# Riffa del sesso, sfruttatori sotto torchio

martedì 29 settembre 2009

San Marzano Sul Sarno. Operazione «Brasilandia». Cominceranno oggi, davanti al gip del Tribunale di Nocera Inferiore, Donatella Mancini, gli interrogatori di garanzia delle sette persone arrestate sabato scorso a seguito di un'indagine dei carabinieri di Sarno su un giro di prostituzione che aveva come epicentro il bar «Café du Brasil» di San Marzano sul Sarno, dove, tra l'altro, venivano organizzate lotterie a luci rosse. Nell'inchiesta sono coinvolti Giovanni Camerlengo (carcere di Fuorni), (nella foto) gestore del bar, ritenuto il capo dell'associazione per delinquere finalizzata allo sfruttamento della prostituzione, Egidio Milone (arresti domiciliari), sottufficiale dell'Esercito (accusato del solo reato di favoreggiamento), Alfonso Annunziata (arresti domiciliari) (nella foto), Luigi Furore (arresti domiciliari), Domenico Marsico (arresti domiciliari), nonché due escort sudamericane, Fernanda Doroteu Rodrigues, detta Fernanda (arresti domiciliari) e Julia Carmen Montero, detta Giulia (arresti domiciliari). Per Antonio Guidi, effettivo titolare del «Café du Brasil», dove le ragazze squillo venivano assunte come commesse, divieto di dimora a San Marzano. Tra i clienti delle escort (in prevalenza brasiliane) che si rivolgevano a Milone e Camerlengo, un ingegnere, un avvocato e un architetto, tutti e tre di Sarno. Per i suoi appuntamenti hard, l'ingegnere si faceva chiamare con il falso nome di Marco. Le intercettazioni telefoniche. Il 7 novembre 2008 un uomo che si presenta come Enrico, contatta Giovanni Camerlengo per chiedergli di procurargli una tazza di caffè (un incontro sessuale) per le sei e mezza. Camerlengo si mette subito in contatto con Fernanda Doroteu Rodrigues per proporle un appuntamento per un ballo alle sei, ma la donna, già impegnata, gli suggerisce di rivolgersi a Paola. La scelta finale, tuttavia, ricade su Marcella: «Dimmi una cosa - dice Camerlengo - avrei un ballo da fare alle sei, lo puoi fare?». «Ma quanto paga per lo spettacolo - risponde la ragazza - sempre due…duecento?». La ragazza si dichiara disponibile a condizione che qualcuno la vada a prelevare fino a casa. L’appuntamento. Camerlengo informa il cliente con il quale fissa un appuntamento intorno alle 18.30, all'uscita della superstrada di Scafati. I carabinieri di Sarno, che ascoltano la telefonata, predispongono un servizio di osservazione nei pressi della superstrada di Scafati. I carabinieri scorgono una Mitsubishi condotta da Camerlengo, con a bordo una donna dai tratti latinoamericani, affiancarsi ad una Volkswagen Passat, guidata da uno sconosciuto. Dopo essersi scambiato un cenno di saluto, i conducenti delle due auto si dirigono, ciascuno a bordo della propria autovettura, in direzione di San Marzano sul Sarno, costantemente seguiti da una pattuglia dei carabinieri. Dopo una breve sosta al «Café du Brasil», si dirigono a casa di Camerlengo, dove la sudamericana e lo sconosciuto si intrattengono da soli, per circa mezz'ora. Poi lasciano l'appartamento e risalgono in macchina. Fermati ad un posto di blocco dai carabinieri di San Valentino, su richiesta dei colleghi di Sarno, Camerlengo, la ragazza, di nazionalità brasiliana e il cliente venivano identificati, anche se quest'ultimo, sentito dai carabinieri, negava di aver avuto un rapporto sessuale con la escort brasiliana.

di Antonio Orza

Fonte: www.ilmattino.it